

**PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO
 CON POTENZA NOMINALE DI 38,3 MW_p
 DA REALIZZARE IN CONTRADA ZAFFARANA
 NEL COMUNE DI TRAPANI (TP)
 DENOMINATO "ZAFFARANA 38"**



SIA.RIV

Relazione sull'impatto visivo

Project Manager	 <p>Soluzioni Tecniche Multidisciplinari</p> <p style="text-align: center;">Ing. Giuseppe Meli Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo N. 5355</p> <p>Piazza Diodoro Siculo, 4 90141 - Palermo Tel. 091-6818075 info@stm-ingegneria.it</p> <p><u>TEAM di Progettazione:</u> Ing. Davide Baldini Ing. Maurizio Savi Dott. Cristian Mancino Ing. Giovanni Termini Ing. Vincenzo Chiarelli Ing. Andrea Garramone Ing. Luca Argano</p>	Consulenze Specialistiche	 <p>TecSolis S.p.A. via Baraggino snc (Ex Cav) 10034 - Chivasso (TO) tel. 011-9173881 Email: info@tecsolis.com P.IVA 09657340015</p> <p>Ing. V. Chiarelli Ing. A. Garramone</p>		
			 <p>Green Future S.r.l. Corso Calatafimi, 421 90129 - Palermo tel. 091 - 8776799 email: g.filiberto@greenfuture.it P.IVA e C.F. 06004500820</p>		
Visto Ente					
Rev.	Data	Descrizione	Preparato	Controllato	Approvato
0	05/09/2021	Prima emissione per richiesta autorizzazione	Green Future	D. Baldini	G. Meli

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 1

Sommaro

PREMESSA.....	2
1. IMPATTO VISIVO	2
2. EFFETTO LAGO	11
3. CONCLUSIONI.....	14

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 2

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta a corredo dello Studio di Impatto Ambientale relativo al **progetto di realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato “ZAFFARANA 38” per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 38,3 MWp da realizzare nel Comune di Trapani (PA) in località C.da Zaffarana**, proposto dalla società Econergy Project 1 S.r.l..

1. IMPATTO VISIVO

Per quantificare il livello di interferenza con gli elementi paesaggistici dell'intorno, è stata condotta una ulteriore analisi di intervisibilità dell'impianto fotovoltaico in progetto. Naturalmente, una analisi condotta solo sulla base della morfologia fornisce un bacino di visibilità dell'impianto che è solo teorico, e che sovrastima la visibilità perché non tiene conto di tutti quegli elementi comunque presenti sul territorio (edificato, infrastrutture, alberi, modificazioni della morfologia a seguito di movimenti e rimodellazioni del terreno, ecc...) e che riducono in maniera sensibile la visibilità di un oggetto da un determinato punto di osservazione. Nel corso dei sopralluoghi effettuati, la visibilità reale è di fatto risultata limitata per via, per esempio, della lontananza prospettica e dell'effetto di attenuazione con la distanza operato dall'atmosfera. L'individuazione dei potenziali recettori sensibili dell'impatto visivo generato dall'impianto è stata effettuata utilizzando come criteri di selezione i seguenti:

- presenza di nuclei urbani
- presenza di abitazioni singole
- presenza di scuole e ospedali
- presenza di percorsi panoramici
- presenza di aree in cui è prevista nuova edificazione presenza di viabilità principale e locale
- presenza di luoghi di culto
- presenza di luoghi di frequentazione turistica o religiosa
- presenza di punti panoramici elevati
- presenza di beni del patrimonio culturale
- presenza di beni del patrimonio naturale
- presenza di parchi o aree protette

La reale presenza di elementi appartenenti alle categorie sopra elencate è stata valutata a seguito di sopralluoghi nell'area d'indagine. I principali elementi rilevati, tra quelli sopra elencati, possono essere riferiti alla categoria dei centri abitati, della viabilità principale, parchi o aree protette (Montagna Grande di Salemi) e beni del patrimonio naturale (Lago Rubino) e culturale/architettonico (Borgo Zaffarana, Borgo Fazio, Baglio Guarnelle, Baglio Roccazzello, Casa Zaffaranella).

Tra i centri abitati presenti nell'intorno dell'area di progetto è stato selezionato Salemi che risulta essere il più prossimo. Da tale centro non si ha visibilità dell'impianto sia per via della distanza che per via della morfologia del territorio: si ha infatti l'interposizione del rilievo che impedisce la vista dell'impianto.

La visibilità dalla viabilità è stata considerata e valutata in relazione alla SP8, SB24 e SB25. Rispetto a

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 3

queste ultime la visibilità del parco fotovoltaico in relazione a tale elemento, seppur non irrilevante, si ritiene essere tuttavia tollerabile e non pregiudizievole alla realizzazione dell’opera, in quanto schermata dalla fascia perimetrale arborea che sarà impiantata e che fungerà da barriera naturale al fine di mitigare l’effetto visivo. Stesse considerazioni valgono per la visibilità dalla SP8 (direzione ovest) che oltre ad essere mitigata dalla barriera arborea vegetale perimetrale, risulta ulteriormente ridotta dalla distanza tra la sede stradale e l’area di impianto. Inoltre essendo l’impianto fotovoltaico in progetto, situato a ridosso di una zona con una viabilità definita non si ritiene comporterà un aggravio ulteriore dal punto di vista paesaggistico in virtù chiaramente anche delle mitigazioni di cui sopra.

Per quanto concerne la visibilità dal sito Montagna Grande di Salemi (ZCS ITA010023) questa risulta minima data la distanza, la morfologia del territorio e dalla presenza delle alberature presenti lungo il ciglio di tutti i percorsi/strade che insistono sul sito. A questo si aggiunge la presenza, come detto in precedenza, della fascia arborea perimetrale che sarà impiantata presso il parco fotovoltaico.

Infine dal lago Rubino (ricavato mediante uno sbarramento sul torrente della Cuddia) l’impianto in oggetto non risulta visibile a causa della morfologia dei luoghi.

L’area di impianto sorgerà in prossimità della casa colonica “Baglio Zaffarana”, del XIX secolo che ad oggi versa in stato di abbandono e degrado. La visibilità dell’impianto da tale sito sarà mitigata e schermata dalla fascia arborea perimetrale e anche grazie alla morfologia del territorio, in quanto il borgo e l’impianto sono posti sullo stesso livello. Analoghe considerazioni valgono per la visibilità dell’impianto dai beni architettonici: Borgo Fazio, Baglio Guarnelle, Baglio Roccazzello, Casa Zaffaranella, che risulta mitigata, oltre che dalle opere di mitigazione di cui sopra, anche dalla maggiore distanza tra l’impianto e tali beni che comunque, si specifica, versano in stato di abbandono non sono fruibili al pubblico.

Dal Baglio La Falconara e dal Baglio della Cuddia, presenti in prossimità dell’impianto, questo non risulta visibile per via della morfologia del territorio.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
	SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo	Sett. 2021
		Pagina 4



Figura 1 - Visuale dal sito Montagna Grande di Salemi (1)



Figura 2 - Visuale dal Lago Rubino (1)

(1) Delle figure 1 e 2 non è stato riportato lo stato post operam perché la distanza tra l'impianto e i punti di scatto è tale da non rendere visibile gli interventi di mitigazione nella restituzione fotografica.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
	SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo	Sett. 2021
		Pagina 5

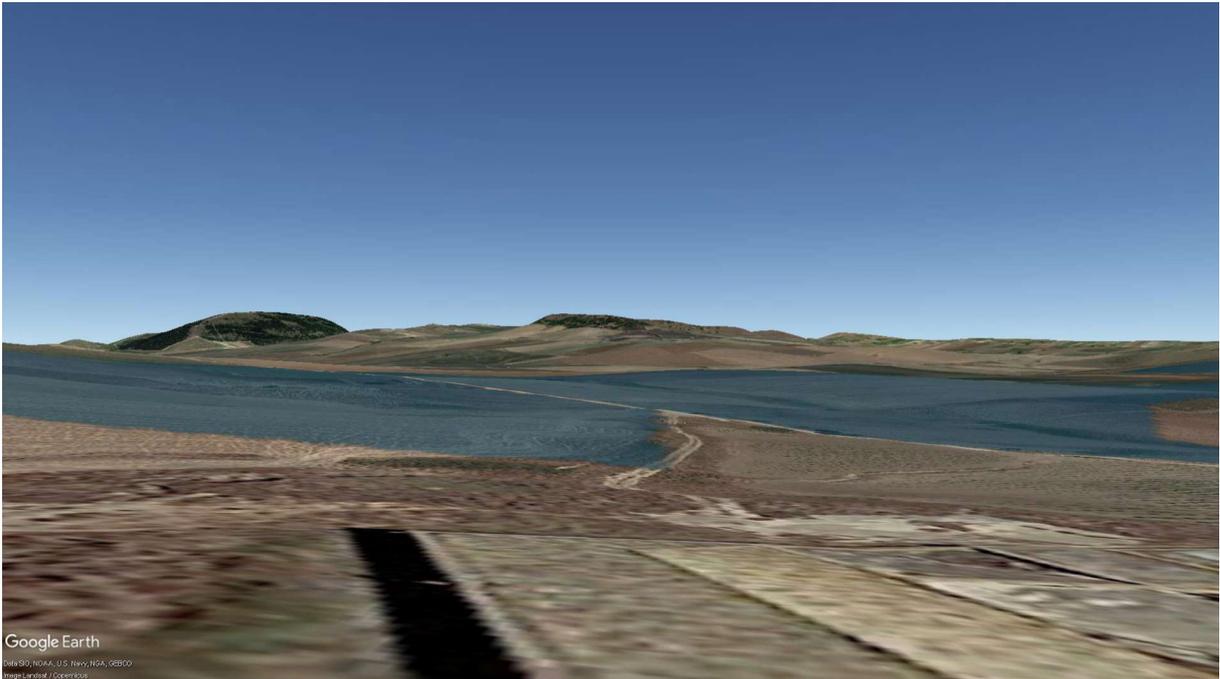


Figura 3 - Visuale dal Baglio Zaffarana (ante-operam)

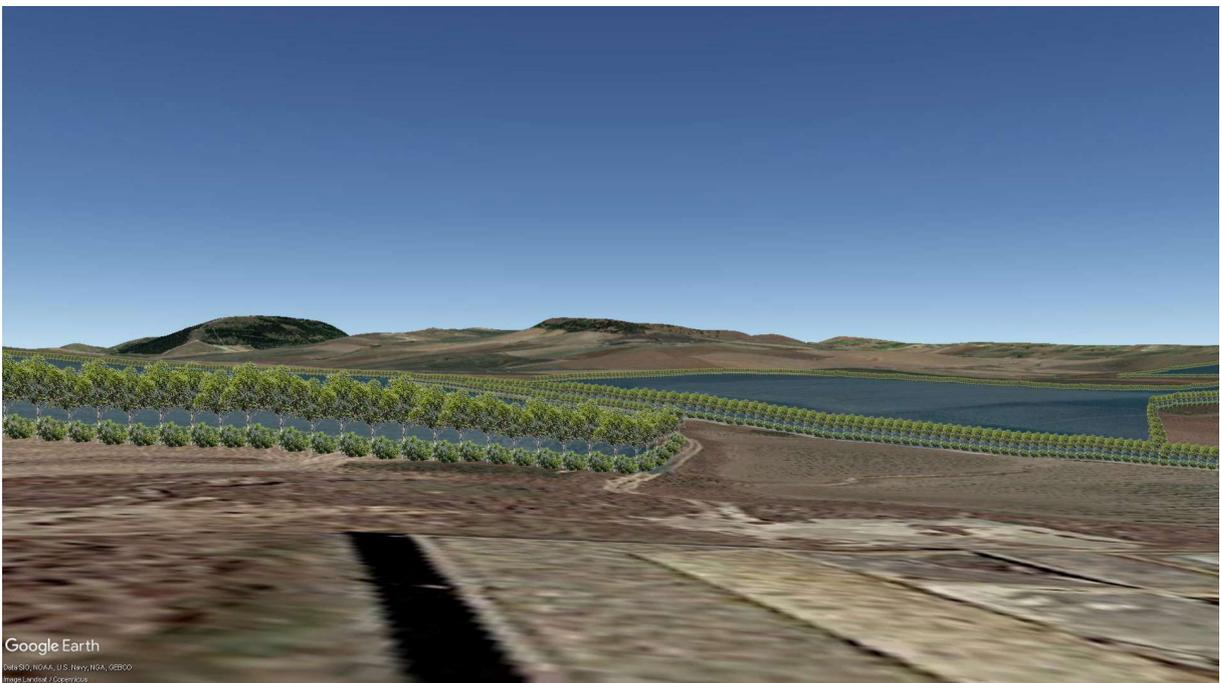


Figura 4 - Visuale dal Baglio Zaffarana (post-operam) (2)

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 6

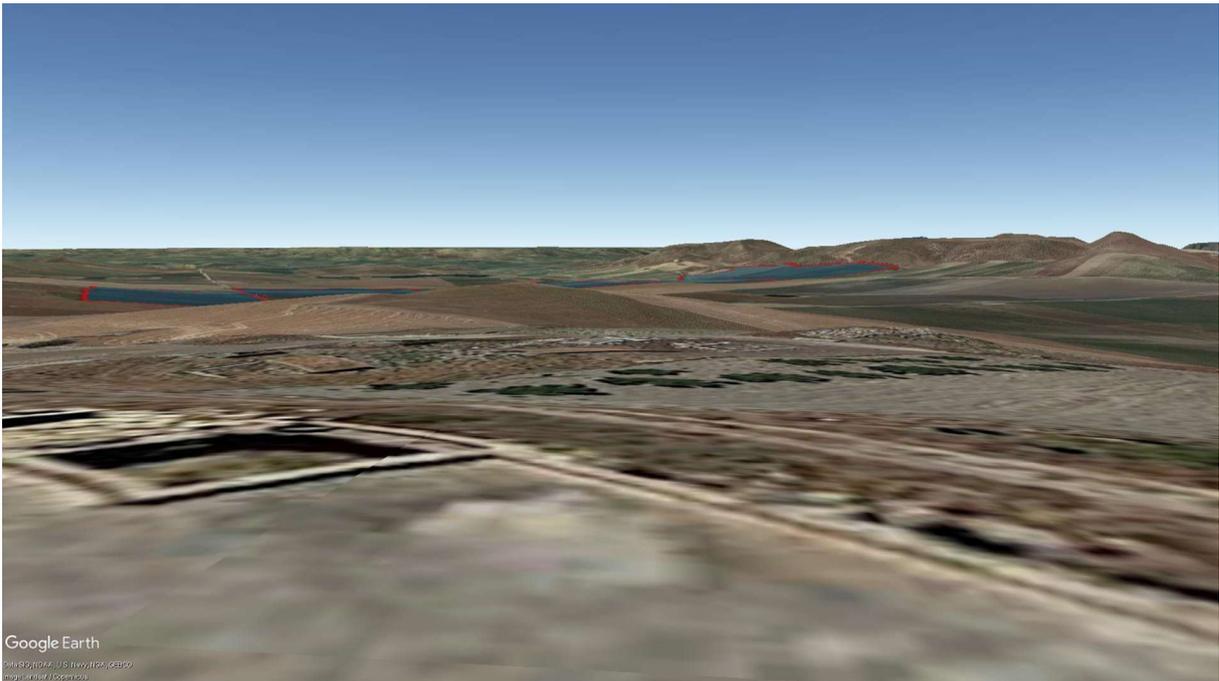


Figura 5 – Visuale da Borgo Fazio (ante-operam)

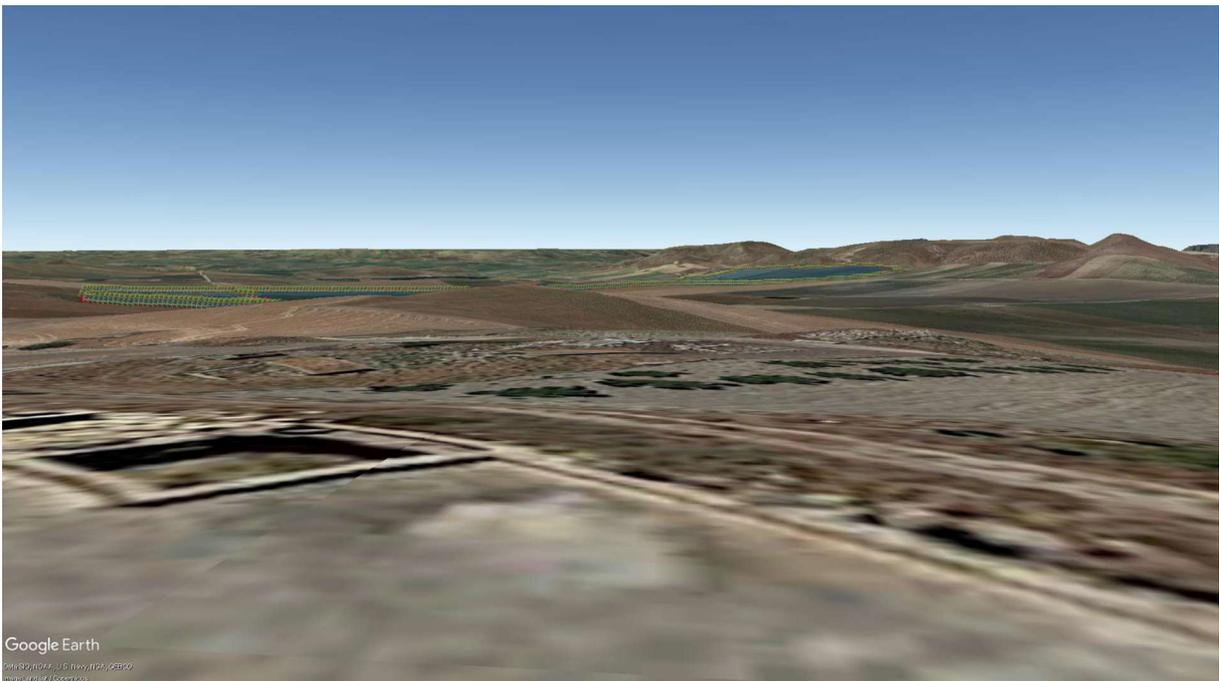


Figura 6 - Visuale da Borgo Fazio (post-operam) (²)

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
	SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo	Sett. 2021
		Pagina 7

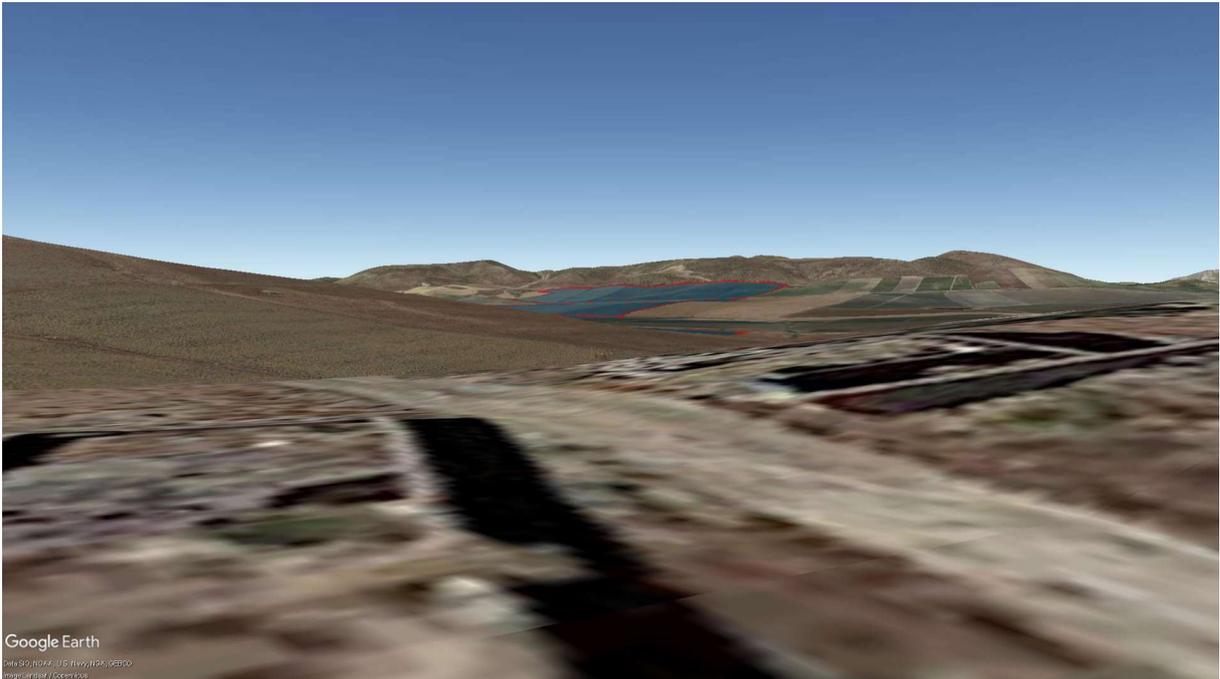


Figura 7 - Visuale da Baglio Guarnelle(ante-operam)

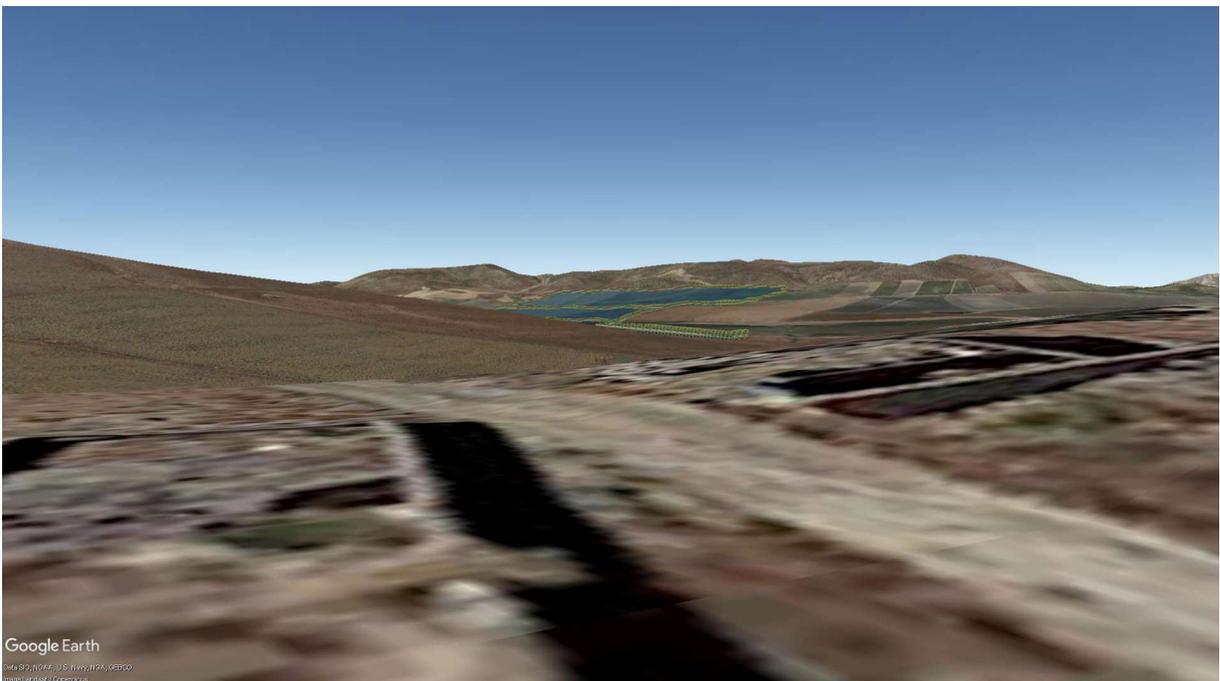


Figura 8 - Visuale da Baglio Guarnelle (post-operam) (²)

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
	SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo	Sett. 2021
		Pagina 8

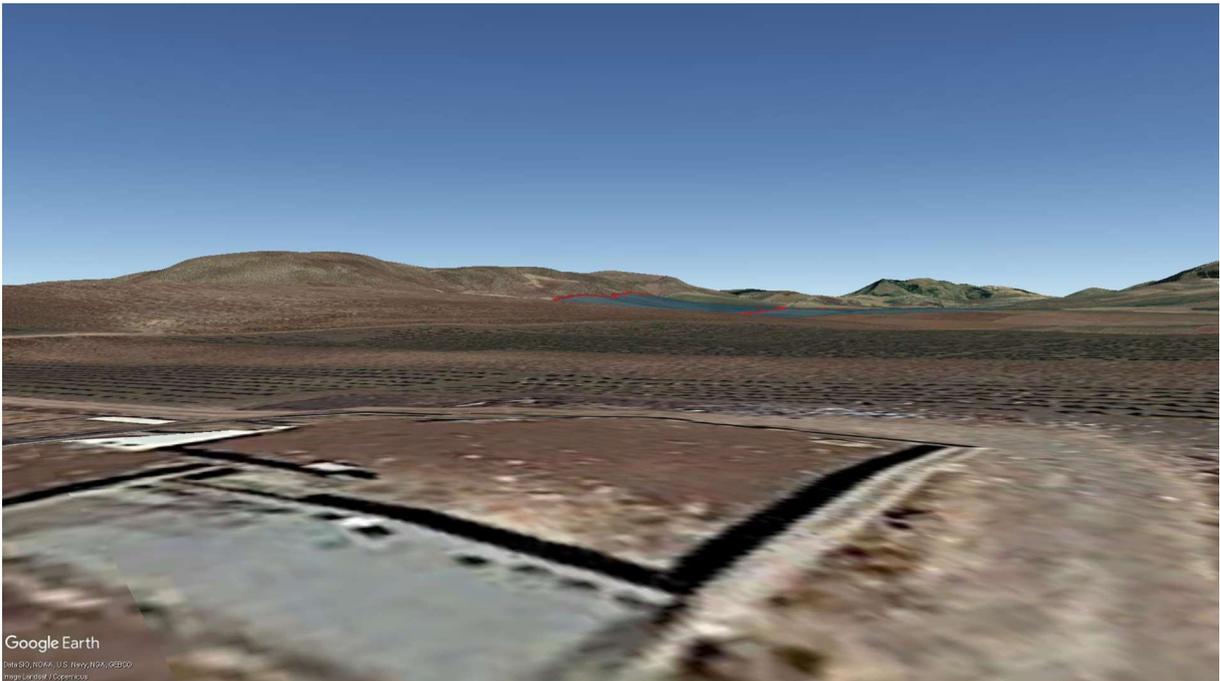


Figura 9 - Visuale da Baglio Roccazzello (ante-operam)

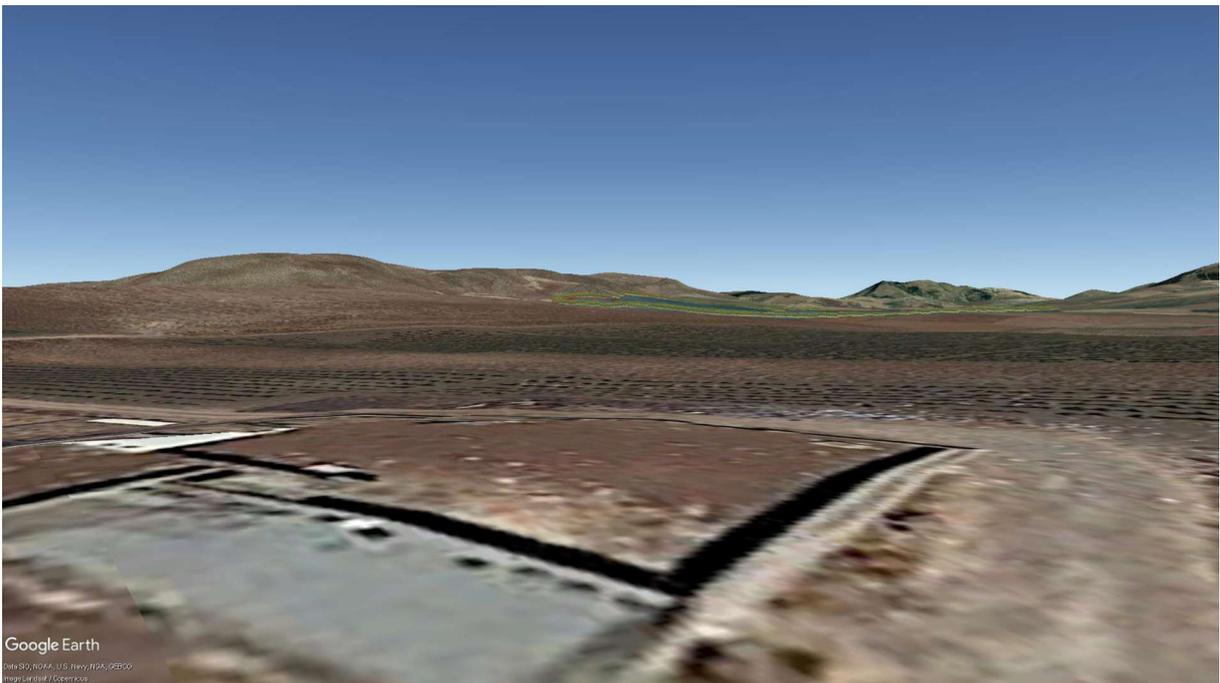


Figura 10 - Visuale da Baglio Roccazzello (post-operam) (²)

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 9

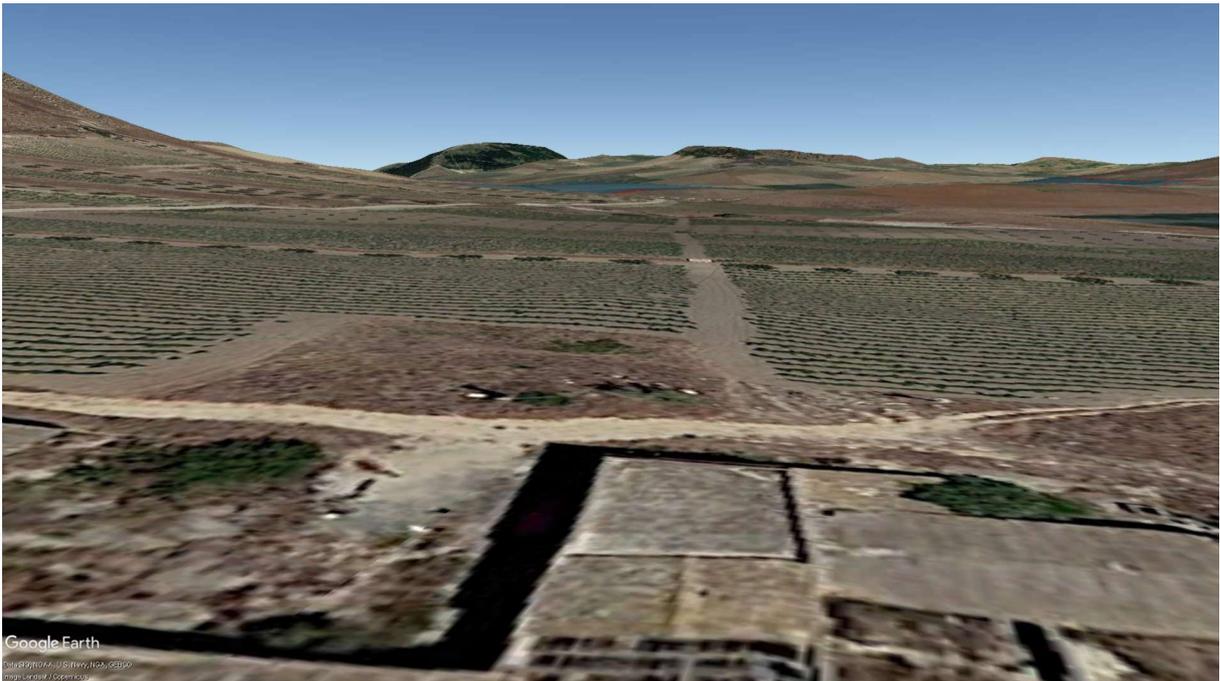


Figura 11 - Visuale da Casa Zaffaranella (ante-operam)

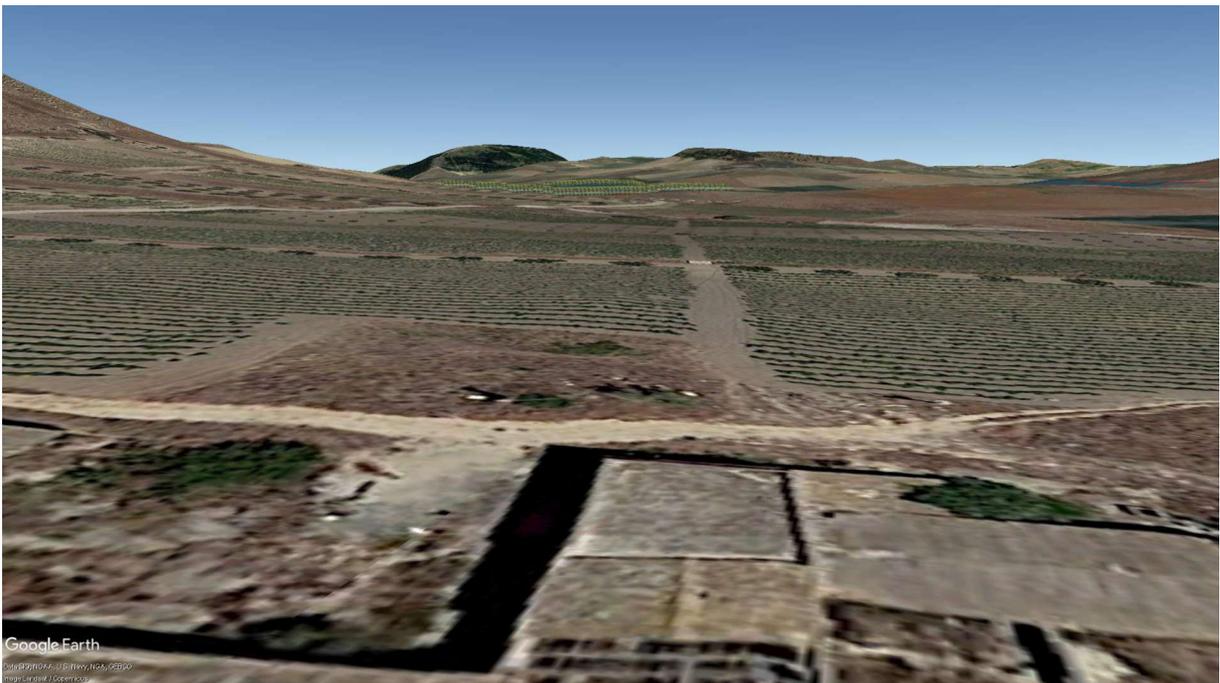


Figura 12 - Visuale da Casa Zaffaranella (post-operam) ⁽²⁾

² Si precisa che i punti di scatto al suolo sono stati effettuati con lo strumento google earth che non consente, per i punti scelti, il perfetto posizionamento a livello del suolo, pertanto le foto-simulazioni delle visuali post-operam sono un'indicazione di massima di ciò che un osservatore al suolo vedrebbe. Nella realtà, infatti, l'effetto di mitigazione della fascia perimetrale sarà più marcato ed efficace rispetto alle simulazioni.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 10

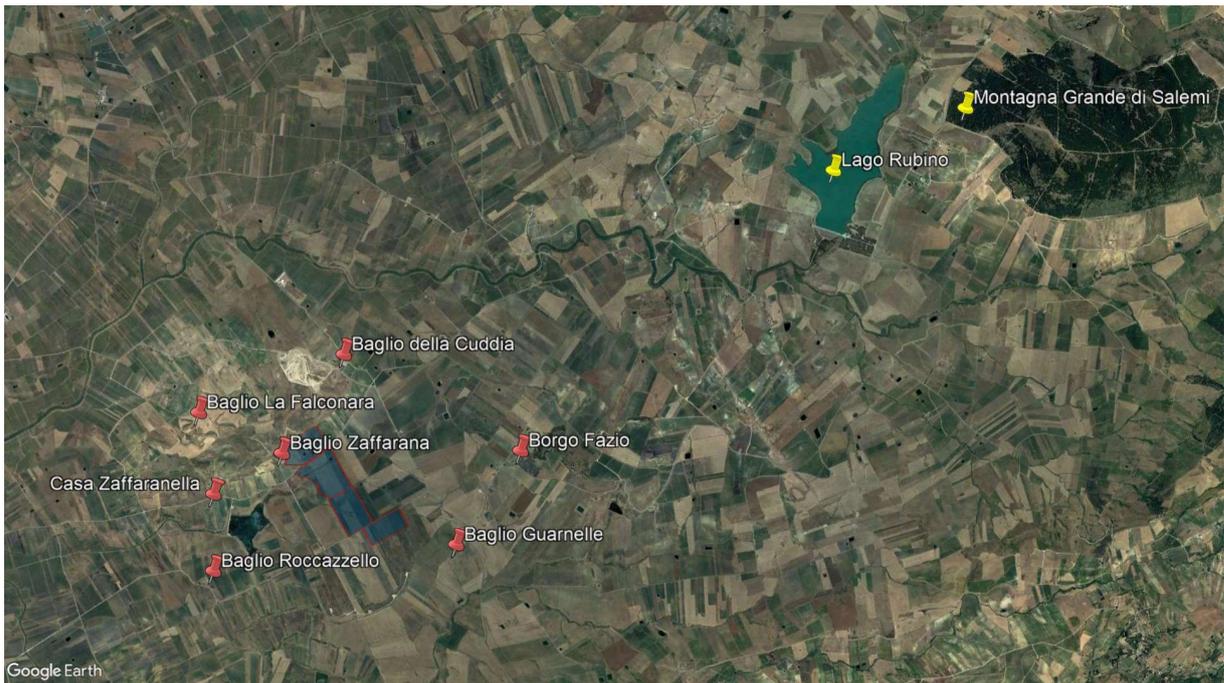


Figura 13 – Recettori in prossimità dell’area di impianto

La mitigazione dell’impatto visivo verrà attuata, come riportato *al capitolo 10 Misure di mitigazione e compensazione dell’elaborato SIA_RIA_Relazione di impatto ambientale*, mediante interventi volti a ridurre l’impronta percettiva dell’impianto dalle visuali di area locale.

Nell’elaborato *SIA.DF_Quaderno della documentazione fotografica e fotoinserti* sono riportate le riprese fotografiche dello stato dei luoghi ante operam da più punti di osservazione e le fotosimulazioni dello stato dei luoghi post operam.

Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all’impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall’osservatore.

Inoltre, essendo l’impianto in oggetto un impianto agro-fotovoltaico, è da considerare che la presenza delle colture (carciofo e pomodoro siccagno) tra le file di pannelli fotovoltaici vada ad attenuare ulteriormente l’impatto visivo dell’impianto.

Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con filare arboreo ed arbustivo di larghezza pari a 10 m, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l’impianto di alberi, arbusti, cespugli, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell’intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età e altezza. Saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 11

una uniforme copertura della visuale. Si riportano le figure esemplificative sintetiche (già presenti al capitolo 10 *Misure di mitigazione e compensazione dell’elaborato SIA_RIA_Relazione di impatto ambientale*) del sesto di impianto della fascia arborea perimetrale.

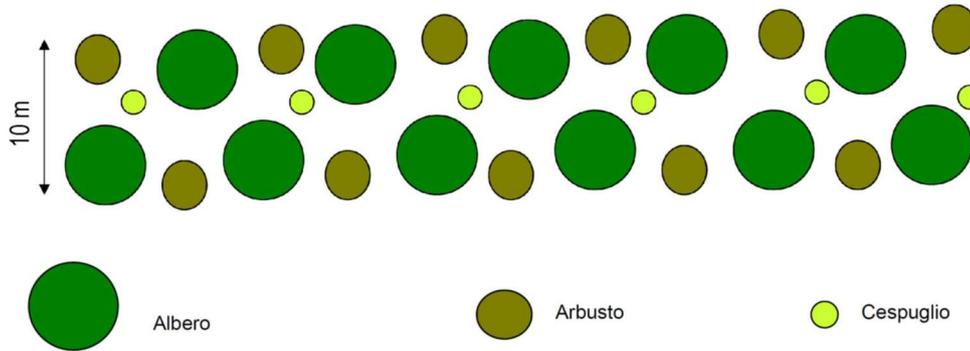


Figura 14 - Schema sintetico sul sesto d’impianto per la fascia arborea di protezione e separazione

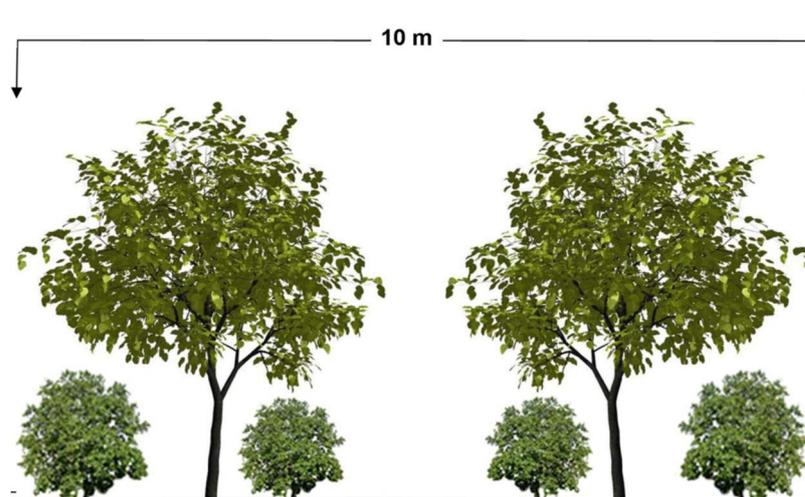


Figura 15 - Sezione fascia arborea di protezione e separazione

2. EFFETTO LAGO

Premesso che attualmente sul mercato le aziende produttrici di moduli fotovoltaici utilizzano ormai quasi tutte celle fotovoltaiche in silicio monocristallino e solo alcune realizzano moduli fotovoltaici con diverse tonalità cromatiche (prevalentemente rosso mattone e raramente verde). La disponibilità di moduli fotovoltaici con tonalità rosse o verdi è estremamente ridotta e molto spesso su ordinazione in quantità limitate. Inoltre l'efficienza di questi moduli (260 W) è notevolmente inferiore a quelli di ultima generazione (440-500 W), con conseguente occupazione maggiore di suolo a parità di potenza, nonché con costi doppi rispetto ad un modulo standard, che renderebbero insostenibile economicamente l'intervento.

Il cosiddetto fenomeno effetto lago può essere associato a quello dell'abbagliamento, ovvero la compromissione temporanea della capacità visiva di un osservatore a seguito dell'improvvisa

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 12

esposizione ad una intensa sorgente luminosa, che nel caso dell'avifauna migratrice potrebbe confonderla alla pari di uno specchio d'acqua colpito dai raggi solari. La radiazione che può colpire l'osservatore è data dalla somma dell'irraggiamento diretto e di quello diffuso, ossia l'irraggiamento che non giunge al punto di osservazione seguendo un percorso geometricamente diretto a partire dalla fonte luminosa, ma che viene precedentemente riflesso o scomposto.

Considerato l'insieme di un impianto fotovoltaico, gli elementi che sicuramente possono generare i fenomeni di abbagliamento più considerevoli sono i moduli fotovoltaici.

Per argomentare il fenomeno dell'abbagliamento generato da moduli fotovoltaici occorre considerare diversi aspetti legati alla loro tecnologia, struttura e orientazione, nonché alle leggi fisiche che regolano la diffusione della luce nell'atmosfera.

Come è ben noto, in conseguenza della rotazione del globo terrestre attorno al proprio asse e del contemporaneo moto di rivoluzione attorno al sole, nell'arco della giornata il disco solare sorge ad est e tramonta ad ovest (ciò in realtà è letteralmente vero solo nei giorni degli equinozi). In questo movimento apparente il disco solare raggiunge il punto più alto nel cielo al mezzogiorno locale e descrive un semicerchio inclinato verso la linea dell'orizzonte tanto più in direzione sud quanto più ci si avvicina al solstizio d'inverno (21 Dicembre) e tanto più in direzione nord quanto più ci si avvicina al solstizio d'estate (21 Giugno).

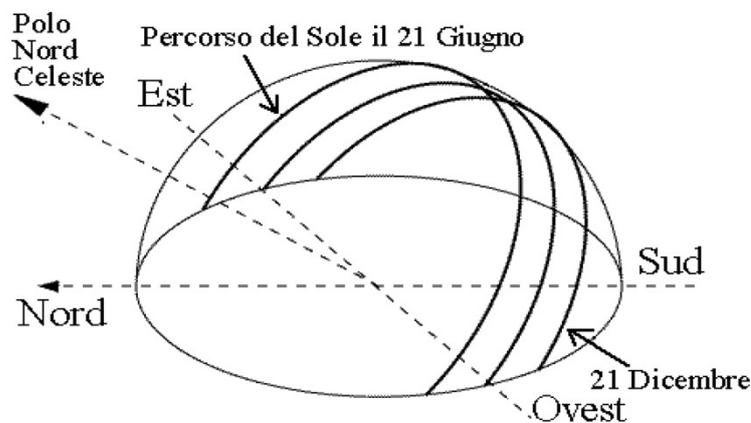


Figura 16 - Movimento apparente del disco solare per un osservatore situato ad una latitudine nord attorno ai 45°. Per tutte le località situate tra il Tropico del Cancro e il Polo Nord Geografico il disco solare non raggiunge mai lo zenit.

Le perdite per riflessione rappresentano un importante fattore nel determinare l'efficienza di un modulo fotovoltaico e ad oggi la tecnologia fotovoltaica ha individuato soluzioni in grado di minimizzare un tale fenomeno. Con l'espressione "*perdite di riflesso*" si intende l'irraggiamento che viene riflesso dalla superficie di un collettore o di un pannello oppure dalla superficie di una cella solare e che quindi non può più contribuire alla produzione di calore e/o di corrente elettrica.

Il componente di un modulo fotovoltaico principalmente causa di riflessione è il rivestimento anteriore del modulo e delle celle solari.

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 13

L'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco, non paragonabile con quello di comuni superfici finestate (vedi Fig. 17).

Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, inoltre, le singole celle in silicio cristallino sono coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso, grazie al quale penetra più luce nella cella, altrimenti la sola superficie in silicio rifletterebbe circa il 30% della luce solare.



Figura 17. Le due immagini dimostrano in modo lampante come, al contrario di un vetro comune (normal glass), il vetro anti-riflesso (Anti-Reflecting glass) che riveste i moduli fotovoltaici (Photo Voltaic Modules) riduca drasticamente la riflessione dei raggi luminosi.

Le stesse molecole componenti l'aria, al pari degli oggetti, danno luogo a fenomeni di assorbimento, riflessione e scomposizione delle radiazioni luminose su di esse incidenti, pertanto, la minoritaria percentuale di luce solare che viene riflessa dalla superficie del modulo fotovoltaico, grazie alla densità ottica dell'aria, è comunque destinata nel corto raggio ad essere ridirezionata, scomposta, ma soprattutto convertita in energia termica.

Da quanto finora esposto in questo paragrafo, nonché dalle osservazioni dirette in parchi fotovoltaici precedentemente citate, si conferma che l'intervento in oggetto non genererà il fenomeno *effetto lago* in quanto i moduli che saranno utilizzati, grazie alla tecnologia antiriflesso nonché al silicio monocristallino, riducono al massimo la riflessione dei raggi luminosi e pertanto la superficie del campo fotovoltaico apparirà all'avifauna sorvolante più simile ad una fitta zona alberata (tonalità scure), piuttosto che ad uno specchio d'acqua.

Si ricorda inoltre che gli uccelli migratori hanno una miglior memoria a lungo termine rispetto alle specie che rimangono tutto l'anno nel loro ambiente naturale. Questa caratteristica è d'aiuto agli uccelli per non perdere la strada durante il viaggio. Gli uccelli che volano per lunghe distanze usano diversi metodi per mantenere la rotta, dal loro senso dell'odorato al campo magnetico terrestre. Quando si avvicinano alla destinazione finale, tuttavia, cambiano strategia: osservano il paesaggio, cercando punti di riferimento come cespugli o alberi che hanno memorizzato nel corso di viaggi

	Progetto di un impianto agro-fotovoltaico con potenza nominale di 38,3 MWp da realizzare nel comune di Trapani (TP) in località C.da Zaffarana denominato "ZAFFARANA 38"	Rev. 00
		Sett. 2021
SIA.RIV – Relazione sull’impatto visivo		Pagina 14

precedenti. Ecco perché gli uccelli ritornano e si fermano anno dopo anno agli stessi siti d'estate, d'inverno e nelle tappe durante i viaggi.

Se ne deduce che difficilmente potrebbero essere in ogni caso attratti per una seconda volta da un falso sito attrattivo.

Occorre inoltre evidenziare che non sono gli impianti fotovoltaici a creare problemi per l'avifauna bensì gli impianti solari termodinamici, che presentano caratteristiche tecniche completamente diverse.

A portare alla luce il rischio per le specie ornitiche è stato uno studio condotto dal *National Fish and Wildlife Forensics Laboratory*, in California, dove i grandi impianti termodinamici sono molto diffusi e in via di aumento, soprattutto nel deserto del Sud. Lo staff del centro di ricerca ha ritrovato i corpi di 233 uccelli appartenenti a 71 specie diverse nei pressi di tre grandi impianti solari termodinamici: Ivanpah, Genesis e Dester Sunlight. I reperti sono stati raccolti nel corso di due anni: l'incidenza è tale da lasciar presupporre l'influenza di qualche fattore esterno, che è stata confermata dalle modalità che hanno causato la morte.

Lo stato dei corpi degli animali rinvenuti dimostra che gli uccelli sono stati letteralmente bruciati mentre erano ancora in volo. Il fenomeno avviene a causa della rifrazione dei raggi solari da parte degli specchi parabolici, tali da bruciare gli uccelli che sorvolano l'area e che non fanno in tempo a percorrerla per intero per sottrarsi al suo effetto mortale.

Nel caso del terzo impianto, Desert Sunlight, la morte degli uccelli avviene per altre ragioni, ugualmente pericolose: gli uccelli, in volo per lunghe tratte lungo il periodo della migrazione, vengono attratti da quella che sembra una calma superficie d'acqua, come un lago (gli specchi parabolici al contrario dei moduli fotovoltaici hanno un alto potere riflettente), e scendono su di essa per posarvisi, ad un punto tale da non riuscire più a sottrarsi alle elevate temperature che caratterizzano l'impianto, venendo bruciati.

3. CONCLUSIONI

Si ritiene dunque, in virtù degli interventi di mitigazione che saranno attuati e delle soluzioni tecnologiche adottate per ridurre l'effetto lago del parco fotovoltaico, e data la frammentazione del territorio, la conformazione pressoché subpianeggiante e la sua forte componente agricola, che la naturalità del contesto non risente in maniera significativa dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico denominato "ZAFFARANA 38".



PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO CON POTENZA NOMINALE DI 38,3 MW_p DA REALIZZARE IN CONTRADA ZAFFARANA (TP) DENOMINATO "ZAFFARANA 38"



SIA.RIV

Relazione sull'impatto visivo

Project Manager	 <p>Soluzioni Tecniche Multidisciplinari</p> <p>Ing. Giuseppe Meli Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo N. 5355</p>  <p>Piazza Diodoro Siculo, 4 90141 - Palermo Tel. 091-6818075 info@stmingegneria.it</p> <p><u>TEAM di Progettazione:</u> Ing. Davide Baldini Ing. Maurizio Savi Dott. Cristian Mancino Ing. Giovanni Termini Ing. Vincenzo Chiarelli Ing. Andrea Garramone Ing. Luca Argano</p>	Consulenze Specialistiche	 <p>TecSolis S.p.A. via Baraggino snc (Ex Cav) 10034 - Chivasso (TO) tel. 011-9173881 Email: info@tecsolis.com P.IVA 09657340015</p> <p><i>Ing. V. Chiarelli</i> <i>Ing. A. Garramone</i></p>
	 <p>Green Future S.r.l. Corso Calatafimi, 421 90129 - Palermo tel. 091 - 8776799 email: g.filiberto@greenfuture.it P.IVA e C.F. 06004500820</p>		

Visto Ente

Rev.	Data	Descrizione	Preparato	Controllato	Approvato
0	05/09/2021	Prima emissione per richiesta autorizzazione	<i>V. Affronti</i>	<i>D. Baldini</i>	<i>G. Meli</i>